

CULTURA & SPETTACOLI

LA SCHEDA

DA TRE LUSTRI AL FIANCO DELLE ONLUS DEL LODIGIANO

Costituita il primo agosto 2002, con la caratteristica di un ente non lucrativo di utilità sociale (onlus), la Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi persegue l'obiettivo di migliorare la qualità di della comunità lodigiana e rafforzare i legami di solidarietà tra pubblico e privato sociale, attraverso la gestione di donazioni e di fondi raccolti per scopi di utilità sociale. La Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus è un'organizzazione completamente indipendente ed autonoma, sia nella gestione del proprio patrimonio, che nelle scelte di erogazione. Dallo scorso gennaio la sede si è trasferita a palazzo Barni, in corso Vittorio Emanuele, 17, a Lodi. È aperta dal lunedì al venerdì, ore 9-12.30 (tel. 0371.432726).



L'ANTEPRIMA ■ SERATA IN NOTE CON LA CILEA DI BREMBIO E LA S. CECILIA DI SANT'ANGELO

Pienone alla Bpl per il concerto delle due bande

Applaudita esibizione sabato sera all'auditorium dei due corpi musicali lodigiani, che hanno presentato un programma ricco e vario: dagli Abba ad Armstrong



UN SUCCESSO Alcuni momenti del concerto di sabato sera; sopra il titolo il maestro Claudio Montironi e il Corpo musicale "Francesco Cilea" di Brembio; qui sopra il maestro Alessandro Griani con il Corpo bandistico "Santa Cecilia" di Sant'Angelo; a fianco il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitalone e in basso il numeroso pubblico presente



RAFFAELLA BIANCHI

Tutto esaurito all'Auditorium Bpl sabato sera per il concerto "Buon compleanno, Fondazione", che ha celebrato i quindici anni della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Il corpo bandistico "Francesco Cilea" di Brembio diretto da Claudio Montironi e il corpo bandistico "Santa Cecilia" di Sant'Angelo Lodigiano diretto da Alessandro Griani hanno allietato un pubblico che rappresentava tutto il territorio, dalle associazioni e dagli enti supportati in questi anni dalla Fondazione ai sindaci e ai parroci delle comunità, fino al questore Giovanni Di Teodoro e al prefetto Patrizia Palmesani che ha portato un saluto a nome del Comitato di nomina. Grazie alla Fondazione Comunitaria, il corpo bandistico di Brembio ha acquistato strumenti per la scuola di musica, quello di San-

t'Angelo con il progetto "Musica per tutti" ha potuto dare attenzione a bambini e ragazzi in difficoltà economica (e ancora per gli allievi l'acquisto delle divise, e di partiture e strumenti).

Nell'introdurre la prima parte del concerto, ha spiegato Montironi di Brembio, «abbiamo componenti di tutte le età, dai bambini agli anziani, e il programma rispecchia questa varietà nella scelta di brani scelti». Da *The best* di Sousa, che veniva eseguita marciando, agli Abba con una miscela di successi come *Fernando e Mamma mia*, il corpo bandistico di Brembio ha coinvolto il pubblico anche attraverso *Libertango* di Astor Piazzolla e *Camu-shasha*, composta dallo stesso Montironi e applauditissima.

Nella seconda parte Griani ha diretto il corpo bandistico di Sant'Angelo che ha eseguito anche la *Pavane in Blue* con all'interno l'assolo di tromba e sassofono. Trascinanti per il pubblico quelle "Great movie marches" aperte con il *ponte sul fiume Kwai* e poi ancora il brano *What a wonderful world* portato al successo da Louis Armstrong.

A conclusione del concerto *Per un pugno di dollari*, di Ennio Morricone, ha visto entrambi i corpi bandistici sul palco con più di settanta elementi, Montironi alla bacchetta e Griani alla tromba.

Un ulteriore brano ha salutato il pubblico, lasciando che parlasse la musica come ha desiderato il presidente della Fondazione Comunitaria, Domenico Vitalone, che ha detto: «Questa sera in questa sala è rappresentato tutto il Lodigiano e di questo vi ringrazio». Quindici anni sono quelli di un adolescente, ma un adolescente che si comporta da grande e continuerà a farlo». Gli interventi sul territorio sono stati illustrati da un video, mentre Vitalone ha sottolineato: «Abbiamo avuto donazioni per quasi 9 milioni di euro, abbiamo interessato praticamente tutto il mondo del no profit lodigiano». Prossimi appuntamenti: "Scatti di solidarietà", nella giornata di festa del 21 ottobre, e il 24 la presentazione della mostra (illustrata qui a lato) *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*.

FOTOGRAFIA

"SCATTI DI SOLIDARIETÀ" PREMIA TRE RAGAZZE È UN SUCCESSO IL CONCORSO TRA LE SCUOLE

I nomi dei vincitori sono ancora segreti e saranno comunicati sabato nell'incontro che si terrà in Provincia. Meglio però sarebbe parlare di "vincitrici", perché sul podio saliranno tre ragazze. E sarà così che le premiazioni del concorso fotografico "Scatti di solidarietà" - organizzato dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi nell'ambito del tour dedicato al tema della solidarietà "E tu lo sai chi è un filantropo?" promosso dalla Fondazione Cariplo - si tingeranno di rosa. Il concorso era aperto agli studenti delle superiori e ha coinvolto cinque istituti cittadini: il Liceo statale Maffeo Vegio, il Liceo scientifico Gandini, il Liceo artistico Callisto Piazza, l'Istituto tecnico economico Agostino Bassi e l'Istituto professionale per i servizi commerciali, turistici e sociali Luigi Einaudi. «L'interesse di docenti e ragazzi - spiega Chiara Severgnini, responsabile della comunicazione della Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi - si è manifestato fin dagli incontri che abbiamo avuto nelle scuole i mesi scorsi per spiegare i contenuti dell'iniziativa, dedicata ai temi della solidarietà e del dono sullo sfondo della realtà sociale del territorio lodigiano. Ogni singola classe poteva partecipare con un massimo di dieci fotografie. In tutto ne abbiamo ricevute centocinquanta». La giuria - composta da Paolo Landi, consigliere della Fondazione, Mariarosa Devecchi, vicepresidente della Fondazione, Alberto Prina, organizzatore del Festival della fotografia etica, e dalla stessa Chiara Severgnini - ha dapprima selezionato 30 fotografie, poi stabilito quali fossero le tre meritevoli di essere premiate. Le trenta foto finaliste saranno esposte in Provincia e costituiranno una tappa del Festival della fotografia etica.

